

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78) REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-2023

Denominazione del CdS	Scienze Filosofiche
Classe di laurea	LM – 78 Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
Tipologia di corso	Magistrale
Modalità d'accesso	Accesso libero
Dipartimento di riferimento	Ricerca e Innovazione Umanistica
Sede delle attività didattiche	Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I 70121
Sito web delCdS	http://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche
Coordinatore del CdS	Prof. ssa Iulia Ponzio Email: iulia.ponzio@uniba.it
Segreteria didattica	Sede: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo, II piano Sig.ra Maria Teresa Scagliuso Tel. 080-571.4364 Email: mariateresa.scagliuso@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: dott. Massimo Schirone Sede: Centro Polifunzionale Studenti, Via Garruba 1/A I piano Tel e fax: 080-571.7498 Email: massimo.schirone@uniba.it

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze Filosofiche, secondo l'ordinamento definito nel Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse di Filosofia, di seguito indicato come CIF, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico dell'Università di Bari e dalle norme vigenti in materia.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

L'attività formativa del primo anno offre un percorso volto ad approfondire e ampliare i contenuti e le metodologie della filosofia e della storia della filosofia in chiave critica, nonché ad allargare l'orizzonte delle conoscenze storiche e delle competenze culturali, offrendo anche la possibilità di perfezionare la capacità di lettura del testo filosofico in una lingua straniera UE.

Nel secondo anno, la scelta delle discipline si amplia al fine di permettere l'individuazione del campo di interesse in cui lo studente o la studentessa articolerà il proprio lavoro di tesi, infatti una parte molto ampia dei crediti formativi è destinata alla progettazione e redazione dell'elaborato scritto che costituisce prova finale.

Obiettivi formativi specifici

- 1) Affinamento delle conoscenze di storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e specializzazione in alcuni autori o correnti o epoche storiche di particolare rilievo;
- 2) conoscenza ed elaborazione del dibattito filosofico contemporaneo con particolare specializzazione in uno o più ambiti o stili della ricerca filosofica (teoretica, morale, estetica, filosofia della religione, della politica ecc. o filosofia continentale, filosofia analitica ecc.);
- 3) capacità di lettura e interpretazione dei testi filosofici in lingua originale, collocati nel loro specifico contesto e considerati nelle prospettive da essi aperte nelle epoche successive;
- 4) padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità logico-argomentative, l'utilizzo degli strumenti critici e lo sviluppo di un'attitudine alla ricerca;
- 5) padronanza degli strumenti bibliografici, utilizzabili anche negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
- 6) affinamento della conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale (compresi alcuni specifici software), anche in riferimento alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledgeworker, ecc.);
- 7) acquisizione delle competenze filosofiche, antropologiche e culturali richieste nelle figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e

- privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);
- 8) affinamento delle capacità di elaborazione filosofica dei fondamenti e dei problemi della condizione umana (sotto il profilo conoscitivo ed etico) e degli assetti sociali, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
 - 9) capacità di perfezionare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, e di avviare la conoscenza di una seconda lingua, per lo scambio di informazioni generali nel proprio ambito specifico di competenza;
 - 10) acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria superiore nella Classe n. A-19 (Filosofia e storia) e, con opportune integrazioni, nella Classe n. A-18 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) stante la normativa vigente alla data della delibera del presente regolamento;
 - 11) acquisizione delle competenze necessarie per accedere al terzo livello dell'offerta formativa universitaria, comprendente Master post-laurea magistrale, Dottorato di ricerca, Assegni di ricerca ecc.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche possono essere utilmente elencate – nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino – come segue:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche devono maturare la conoscenza specialistica in una o più discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), e/o in una o più discipline storico-filosofiche (tra cui filosofia antica, filosofia tardo-antica e medievale, filosofia del Rinascimento, filosofia moderna e filosofia contemporanea). I laureati e le laureate della Laurea magistrale in Scienze Filosofiche completano altresì la loro formazione nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) e ampliano le loro competenze anche alle scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia culturale ecc.).

Completando la formazione avviata nel precedente corso di Laurea triennale in Filosofia (o in altri corsi di laurea triennale nei quali siano stati comunque conseguiti, o che siano stati integrati con i crediti necessari stabiliti nella sezione di questo regolamento dedicata ai requisiti di accesso), il/la laureato/a in Scienze Filosofiche giunge ad una specifica capacità di intreccio e convergenza tra lettura e interpretazione storiografica di testi e autori o autrici della tradizione che gli consente di elaborare teoricamente e criticamente i problemi e le categorie di fondo del lavoro filosofico.

È propria di questo profilo magistrale in Scienze Filosofiche la capacità di utilizzare in modo corretto e proficuo tutta una serie di strumenti e metodi della ricerca, con particolare riferimento alla conoscenza delle fonti, alla informazione bibliografica, alla

valorizzazione della letteratura critica, all'elaborazione informatica, all'utilizzazione critica delle risorse on-line ecc.

Le competenze attese verranno verificate attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti che saranno finalizzate a certificare che lo/la studente possieda conoscenze e capacità di elaborazione critica. La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione sarà effettuata mediante gli esami di profitto secondo le modalità previste dal presente Regolamento Didattico e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

b. Capacità di applicare nella pratica conoscenze e comprensione

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche devono aver acquisito le conoscenze filosofiche, nonché affinato le capacità di confrontarsi con le problematiche emergenti nel nostro tempo, per eventualmente intraprendere ulteriori percorsi di specializzazione, sia nel mondo della Scuola, sia in quello dell'Università, sia nel contesto delle professioni legate all'organizzazione culturale, alle politiche dell'ospitalità e alla lettura delle trasformazioni sociali e antropologiche del territorio. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso gli esami di profitto previsti dal Regolamento Didattico.

c. Autonomia di giudizio

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche devono aver sviluppato competenze ed autonomia nella capacità di giudizio ed essere in possesso di risorse critico-valutative di fronte alle problematiche contemporanee. Devono aver acquisito conoscenze e competenze idonee che gli consentano di distinguere ragionamenti concettualmente significativi e logicamente plausibili da forme di argomentazione retoriche e persuasive.

Tali competenze saranno acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti impartiti nei settori di Filosofia morale, Filosofia del linguaggio, Filosofia teoretica, Logica, Estetica, Storia della filosofia e Storia della scienza. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale.

d. Abilità nella comunicazione

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche devono:

1. aver sviluppato capacità operative applicabili in attività culturali, testuali, comunicative ed editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane;
2. saper argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e degli interlocutori;
3. aver maturato una solida capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata mediante 1) esami di profitto secondo le modalità previste dal presente Regolamento Didattico e dal Regolamento Didattico di Ateneo e 2) valutazione in sede di discussione della tesi di laurea della capacità di comprendere, sostenere e argomentare il proprio elaborato finale.

e. Capacità di apprendimento

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche devono:

1. aver acquisito competenze specifiche per diversi gradi di apprendimento, aggiornando le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici e accademici;

2. essere in grado di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a nuove situazioni;
3. aver maturato buone capacità nelle relazioni interpersonali con prerogative organizzative efficaci.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui si intende raggiungere tali risultati sono i seguenti:

- a. Lezioni frontali
- b. Seminari in cui gli/le studenti partecipano attivamente con relazioni ed interventi programmati.

La verifica dei risultati si otterrà attraverso gli esami di profitto ma anche attraverso verifiche in itinere. È previsto anche l'uso a scopi didattici di strumenti multimediali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche possono svolgere le seguenti attività, secondo i rispettivi profili professionali (sulla base delle codifiche ISTAT):

1) FILOSOFO

Funzione in contesto di lavoro:

Le funzioni ricoperte dal filosofo sono di varia natura: attività di ricerca filosofica; counseling filosofico; attività didattica e di formazione (nelle scuole superiori o in altri istituti di formazione); redazione di pubblicazioni scientifiche (saggi, articoli, monografie ecc.); promozione e diffusione delle conoscenze filosofiche e loro applicazione pratica; cura dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali nel campo della ricerca; partecipazione al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari ecc.); consulenza nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale; cura delle scelte editoriali di istituti o riviste specializzate; ricerca bibliografica; cura della comunicazione di enti pubblici o privati (p. es. uffici stampa, comunicazione, organizzazione eventi, promozione ecc.); gestione e coordinazione delle risorse umane.

Inoltre

a) può accedere al terzo livello della formazione universitaria (master di secondo livello, dottorato di ricerca, assegni di ricerca ecc.) e in prospettiva intraprendere la carriera della ricerca e dell'insegnamento universitario;

b) può concorrere a occupare posti come docente nelle Scuole medie superiori, previa partecipazione alle procedure bandite dal Ministero dell'Istruzione e previa acquisizione del numero di crediti richiesti nelle discipline specifiche in ciascuna classe di concorso;

c) può accedere, anche attraverso la frequenza di eventuali Stage o Scuole speciali, alla carriera di giornalista o di pubblicista;

d) può concorrere a occupare posti di responsabilità nelle Amministrazioni pubbliche e private, oltre che sotto il profilo dello "specialista in risorse umane" anche sotto quello dell'operatore dei beni culturali, di promotore di eventi culturali, di esperto in formazione professionale, della gestione degli istituti di cultura dell'Italia all'estero, della gestione di istituti e fondazioni culturali, della gestione degli istituti di pena ecc.;

e) può svolgere attività di organizzazione e gestione culturale all'interno di case editrici o di servizi editoriali.

Competenze associate alla funzione:

I/le laureati/e in Scienze Filosofiche avranno acquisito solide competenze legate specificamente all'ambito della filosofia, secondo un ampio spettro di elaborazioni teoriche, di applicazioni pratiche, di trasmissione pedagogico-didattica e di comunicazione culturale di alto livello.

Sbocchi professionali:

Insegnamento nelle scuole medie superiori, insegnamento e ricerca in università e centri di ricerca, impiego in fondazioni e istituti culturali, centri di formazione, case editrici, redazioni giornalistiche, amministrazioni pubbliche e private.

2) SPECIALISTA IN RISORSE UMANE

Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni ricoperte dallo specialista in risorse umane consistono:

- a) nell'operare nell'ambito della gestione del personale all'interno delle amministrazioni pubbliche e private;
- b) nell'agevolare e incrementare la flessibilità delle figure professionali richieste di volta in volta dalle amministrazioni, in relazione 1) alla diversità e alla specificità delle singole risorse umane; 2) alle specifiche esigenze della società, dell'intervento pubblico e delle intraprese private; 3) al counseling finalizzato alla valorizzazione delle risorse umane in contesti di particolare complessità culturale, sociale ed economica;
- c) nell'occupare posti dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, nelle imprese private, negli enti preposti alla conservazione dei beni culturali, nell'editoria e negli ambiti relativi alla comunicazione e al management dei dati scientifico-culturali;
- d) nella selezione e reclutamento del personale (analisi dei curricula, colloqui con i candidati ecc.);
- e) nella gestione delle risorse umane;
- f) nel coordinamento della formazione del personale (rilevamento delle necessità formative dei dipendenti, elaborazione di piani di formazione ecc.);
- g) nella valutazione del rendimento del personale;
- h) nella raccolta ed elaborazione di dati e di informazioni;
- i) nella redazione di rapporti e documenti.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Scienze Filosofiche fornisce le competenze essenziali per esercitare una gestione adeguata delle risorse umane, in maniera critica (ossia consapevole delle problematiche e impegnata nell'elaborazione positiva di esse) e in maniera creativa (ossia capace di prospettare nuovi profili e di ottimizzare il lavoro tenendo conto non solo delle competenze generali ma anche delle caratteristiche specifiche delle singole risorse umane).

In questa prospettiva i/le laureati/e in Scienze Filosofiche sono preparati/e all'acquisizione

- a. delle competenze utili per selezionare e reclutare il personale (analisi dei curricula, colloqui con i candidati ecc.);
- b. delle competenze per la gestione delle risorse umane;
- c. delle competenze per il coordinamento nella formazione del personale (rilevamento delle necessità formative dei dipendenti, elaborazione di piani di formazione ecc.);
- d. delle competenze per valutare il rendimento del personale e per raccogliere ed elaborare dati e informazioni o redigere rapporti e documenti.

Sbocchi professionali:

Impiego in amministrazioni pubbliche e private, fondazioni, istituti culturali, centri di ricerca, centri di formazione.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Costituisce titolo di ammissione al corso di Scienze Filosofiche il possesso della laurea nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 270/04:

- Classe L-5 (Filosofia);
- Classe L-10 (Lettere);
- Classe L-42 (Storia);
- Classe L-1 (Beni Culturali).

e nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 509/99:

- Classe 5 (Lettere);
- Classe 29 (Filosofia);
- Classe 38 (Storia);
- Classe 13 (Beni Culturali)

È possibile l'ammissione al corso di Laurea in Scienze Filosofiche provenendo da altre classi di laurea di laurea triennale purché si siano acquisiti almeno:

-42 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/01, MFIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01, SPS/02, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01.

- 9 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/01, MSTO/02, M-STO/04, M-PSI/01, M-PED/01, L-ANT/02, L-ANT/03.

Per verificare le conoscenze richieste per l'accesso dei/delle laureati/e nelle suddette classi di laurea, così come per tutti coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in altre classi di laurea, si rimanda ad una disamina dei piani di studio delle lauree triennali di provenienza e a un eventuale colloquio con lo/la studente, alla presenza di due docenti del Corso di Laurea magistrale in Scienze Filosofiche, durante il quale, attraverso un'indagine sulle conoscenze pregresse venga accertata la personale preparazione dello/della studente.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente o la studentessa per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
--------------------	---------------------	--------------------

Lezioni in aula	7	18
Laboratori	10	15
Prova finale	0	25

Per la tipologia di attività formativa Stage/Tirocinio, 1 CFU corrisponde a 25 ore.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti attraverso il superamento degli esami di profitto o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è fortemente consigliata. Gli/le studenti che sono impossibilitati a frequentare possono sostenere gli esami da non frequentanti seguendo le eventuali indicazioni contenute nel syllabus di ciascun insegnamento.

Il CIF ha predisposto un piano di studio per gli/le studenti a tempo parziale che prevede il raddoppio degli anni di corso rispetto a quelli previsti dal piano di studi ordinario.

Art. 5 – Piano di studi

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ordinario e a tempo parziale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta, esse possono essere liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti impartiti nell'Università di Bari, purché coerenti con il progetto formativo. Tra le attività formative a scelta dello studente possono anche essere selezionati i corsi di competenze trasversali.

I crediti riservati alle Ulteriori Attività sono conseguiti frequentando il laboratorio lingua UE, frequentando il laboratorio di attività informatiche telematiche e multimediali, svolgendo gli stage e/o tirocini approvati dal CIF e acquisendo altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come, ad esempio, certificazioni linguistiche o attraverso la frequenza certificata a convegni, seminari ecc. In questo ultimo ambito rientrano:

- partecipazione ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento DIRIUM;
- partecipazione documentata a convegni, seminari, conferenze, incontri di studi organizzati dall'Università di Bari o da istituzioni italiane o straniere.

Il CIF si riserva di attribuire preventivamente i CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile, sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo.

Il riconoscimento delle attività frequentate avviene a seguito della presentazione da parte dello/della studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di corso di studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 6 – Organizzazione dell'attività didattica

L'attività didattica è articolata in due semestri: il primo semestre si svolge dall'ultima settimana di settembre alla metà di dicembre: il secondo semestre si svolge dall'ultima settimana di febbraio a metà maggio.

Art. 7 – Verifiche dell'apprendimento

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è pari a 10. La prenotazione avviene online tramite il sistema Esse3. La loro distribuzione entro l'anno è stabilita evitando di norma la sovrapposizione con il calendario delle lezioni. Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Gli esami seguono modalità stabilite dai/dalle singoli/e docenti e indicate nel programma del corso. Ulteriori forme di verifica dell'apprendimento (esoneri parziali, verifiche in itinere, ecc.) possono essere individuate dai/dalle docenti e sono indicate nel programma del corso.

Ogni titolare d'insegnamento indica, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame. Tale programma è pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

La votazione finale espressa in trentesimo viene attribuita dalla Commissione di esame che è composta quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Art. 8 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studi. La prova finale viene svolta con il coordinamento di un/a Relatore/trice. Il/la Relatore/trice è un/a docente afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso di Laurea e titolare di un insegnamento il cui esame si consiglia venga sostenuto dal laureando. L'impegno del/della laureando/a deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento di filosofia o di storia della filosofia (con possibile riferimento anche a tematiche interdisciplinari) adeguato all'impegno temporale dello studente. Per accedere alla prova finale lo/la studente deve presentare alla segreteria didattica il modulo con la domanda di laurea nei termini di volta in volta segnalato sul sito web del Corso di Laurea. La domanda può essere presentata solo se lo studente non ha più di tre

esami da sostenere per la conclusione della sua carriera accademica. Ad ogni laureando verrà assegnato, tenendo conto dell'ambito disciplinare e dell'argomento scelto per la tesi di laurea, un/a Correlatore/trice per la discussione da svolgersi nella seduta di laurea. Il conferimento del titolo e del voto di laurea avviene ad opera della Commissione di Laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento e composta secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Riconoscimento di crediti

Il CIF delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altra università, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il CIF delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da coloro che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Università di Bari o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento da un altro corso di studio, oppure da un'altra Università, il CIF assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo/dalla studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel piano di studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello/della studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al secondo anno a coloro ai quali siano stati riconosciuti almeno 27 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università di Bari abbia concorso, per un massimo di 15 crediti.

Art. 10 – Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 11 – Valutazione dell'attività didattica

Il CIF si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- a) percorsi guidati di tutorato in ingresso e in itinere;
- b) verifica permanente e accertamento delle criticità al livello didattico da parte della Commissione Paritetica del Corso di laurea;
- c) questionari anonimi somministrati agli/alle studenti che frequentano le lezioni dei singoli corsi di insegnamento;
- d) discussione pubblica dei risultati dei questionari all'interno della commissione Paritetica del Corso di Laurea e in assemblee con tutti gli/le studenti interessati/e.
- e) Elaborazione dell'annuale "Rapporto di Riesame", in collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo di Bari.

DOCENTI TUTOR

Marienza BENEDETTO

Michele TRIZIO

Maristella TROMBETTA

Art. 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo.

MANIFESTO DEGLI STUDI 2022-2023

Primo Anno 2022-2023

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1-2	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Pratiche ermeneutiche e didattica della filosofia [M-FIL/01] • Teorie della responsabilità morale [M-FIL/03] • Filosofie e teorie dei linguaggi [M-FIL/05] • Filosofia dell'esperienza estetica [M-FIL/04] 	12 [6x2]	Caratt.	IF
3-4	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] • Filosofia greca e latina [M-FIL/08] • Filosofia araba ed ebraica [M-FIL/08] • Filosofia della prima età moderna [M-FIL/06] 	12 [6x2]	Caratt.	SF
5	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia di genere [M-STO/02] • Storia del pensiero etico e politico classico [SPS/02] • Letterature comparate [L-FIL-LET/14] • Storia dell'arte contemporanea [L-RT/03] • Storia del melodramma [L-ART/07] • L'impresa teatrale e la sua gestione [L-ART/05] 	6	AFFINI	[AFFINI]

	<ul style="list-style-type: none"> • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Egesi delle fonti storiche medievali [M-STO/01] • Storia culturale[M-STO/04] 			
6	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Scienze nel mondo contemporaneo [M-STO/05] • Psicologia dell'apprendimento e della memoria [M-PSI/01] • Storia dei processi formativi e culturali [M-PED/02] 	6	Caratt.	STS
7	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Cinema e industria culturale [L-ART/06] • Analisi del film [L-ART/06] • Filosofia politica [SPS/01] • Sociologia dei processi interculturali [SPS/08] 	6	Affini	[Affini]
8	Un insegnamento a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> • Epigrafia e antichità greche [L-ANT/02] • Politica e società a Roma antica [L-ANT/03] • Storia culturale [M-STO/04] • Storia dell'Europa contemporanea [M-STO/04] • Storia del pensiero politico moderno [SPS/02] 	6	Caratt.	DCSAPS
	• Laboratorio di Lingua UE	3	UA	[UA]
	• Laboratorio attività informatiche telematiche e multimediali	3	UA	[UA]
	• Stages e/o tirocini	3	UA	[UA]

	• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	UA	[UA]
	Totale I anno: 60 CFU - 8 esami	60		

Secondo Anno 2023-2024

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] • Filosofia greca e latina [M-FIL/08] • Filosofia araba ed ebraica [M-FIL/08] 	6	CARATT.	SF

	• Filosofia della prima età moderna [M-FIL/06]			
10	Un insegnamento a scelta tra: • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Pratiche ermeneutiche e didattica della filosofia [M-FIL/01] • Teorie della responsabilità morale [M-FIL/03] • Filosofie e teorie dei linguaggi [M-FIL/05] • Filosofia dell'esperienza estetica [M-FIL/04]	6	Caratt.	IF
11-12	Due insegnamenti a scelta degli studenti	12 [6+6]	SCELTE STUDENTI	[SCELTE STUDENTI]
–	• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE	[ART. 10, COMMA 5, LETTERA D]
–	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	33	PROVA FINALE	[ART. 10, COMMA 5, LETTERA C]
	Totale Il anno: 60 CFU / 4 esami [di cui 2 a scelta degli studenti]	60		